

FAQs in materia di adempimenti ICAAP, ILAAP e Piani di risanamento (riferimento a Comunicazione del 17 aprile 2020) – aggiornamento al 04-06-2020

Generale

Q1. Se un intermediario ha già completato i resoconti al momento dell'inoltro dei *template* da parte della Banca d'Italia, deve comunque riempire e mandare indietro i *template* o può ritenersi esentato?

A1. Per poter garantire omogeneità nelle valutazioni che la Banca d'Italia svolge, è necessario che tutti gli intermediari completino e inviino i template inserendo gli aggiornamenti necessari per tener conto del Coronavirus negli scenari di base e stressato.

Q2. Gli intermediari appartenenti alla classe 3 ICAAP, nel caso in cui decidano di non procedere ad analisi di sensitività, sono tenuti a trasmettere il *template*?

A2. Gli intermediari di classe 3 devono svolgere almeno analisi di sensitività. Possono non aggiornare i capitoli del Resoconto con i dati relativi all'analisi di sensitività ma il template va compilato, per le parti di propria competenza, da tutti gli intermediari.

Q3. Gli Intermediari Finanziari iscritti all'albo ex 106 TUB sono tenuti a compilare anche i fogli ILAAP, ILAAP scenari, Interventi di risanamento e Indicatori post intervento?

A3. No, come espressamente scritto nella comunicazione, gli Intermediari Finanziari devono compilare solo le informazioni relative all'ICAAP (cfr. nota 1 della Comunicazione).

Q4. Il *template* va compilato tenuto conto del regime transitorio dell'IFRS 9, secondo l'ordinario decalage per il 2020 e 2021, ovvero in ottica Fully Phased?

A4. Il questionario va compilato secondo l'ordinario decalage per il 2020 e 2021.

Q5. Negli scenari di base e di stress è richiesto di considerare anche gli sviluppi più recenti delle previsioni macroeconomiche?

A5. Ai fini dell'aggiornamento dei resoconti gli intermediari sono invitati a utilizzare per quanto possibile le più recenti stime disponibili in merito all'andamento dell'economia incluse quelle recentemente diffuse dalla Banca d'Italia, dalla Commissione Europea (European Economic Forecast. Spring 2020) e dalla BCE. In proposito, utili riferimenti sono contenuti nella Nota della Banca d'Italia del 15 maggio 2020 "L'impatto della pandemia di Covid-19 sull'economia italiana: Scenari illustrativi¹" e nell'ultima Relazione Annuale della Banca d'Italia (29 maggio 2020).

¹ (https://www.bancaditalia.it/media/notizie/2020/Scenari_impatto_COVID_19.pdf)

Q6. Per gli intermediari (classe 3) con chiusura esercizio entro il primo semestre dell'anno solare (gennaio/giugno) la data di invio del template prevista dalla comunicazione è vincolante? O è possibile modificare le date indicate nei diversi fogli del template?

A6. Per gli intermediari che chiudono l'esercizio al 31 Marzo o al 30 Giugno, l'invio del Resoconto e del template va effettuato secondo le tempistiche stabilite nella Circolare 285 (Per le banche la cui data di chiusura dell'esercizio sia diversa dal 31 dicembre il termine di trasmissione del rendiconto è di 120 giorni dalla chiusura contabile dell'esercizio). Per gli intermediari con chiusura dell'esercizio al 30 Settembre si richiede invece di rispettare l'invio entro il 30 giugno, riportando nel template dati stimati al 30 settembre 2020 ed i relativi dati prospettici per gli esercizi successivi. Le date indicate nei diversi fogli del template possono essere modificate a seconda della data di chiusura dell'esercizio.

Q7. Nell'aggiornare i resoconti e nella compilazione dei templates occorre tener conto delle proposte di modifica alla CRR (c.d. quick-fix) che sono state annunciate dalla Commissione Europea (https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_740)?

A7. Ai fini della compilazione dei template le banche terranno conto delle regole vigenti al 31.3.2020 ma nei resoconti potranno fornire indicazioni sugli impatti attesi connessi alle modifiche proposte dalla Commissione Europea.

Q8. Nel caso di una SIM di categoria classe 3, con autorizzazione limitata ex.art 96 CRR, facente parte di un gruppo bancario estero, la presente per chiedere conferma che la SIM debba compilare il template solo per la parte relativa all'ICAAP/ILAAP in quanto unico requisito in considerazione del nostro business e della nostra licenza o se, viceversa, siano richiesti dei dettagli anche per gli altri sheets.

A8. Secondo quanto previsto dalla Circolare 285, si dovranno compilare i fogli relativi a ICAAP e ILAAP, mentre non essendo obbligati alla predisposizione di un Recovery plan, dovranno riempire i fogli "Interventi di risanamento" e "Indicatori post interventi" riportando gli interventi necessari per ripristinare i minimi regolamentari in caso di breach nell'orizzonte di riferimento e la conseguente dinamica dei relativi indicatori.

Q9. Alla scadenza dove devono essere inviati i template e i Resoconti?

A9. I resoconti e i templates dovranno essere inviati secondo le modalità ordinarie (via PEC) all'unità di vigilanza competente (AC/Filiale); i templates andranno altresì inviati in formato Excel sia alla casella mail Template_ICAAP_ILAAP_RP@bancaditalia.it sia alla casella mail dell'unità operativa di competenza. Per assicurare che la struttura del file non sia alterata (salvo casi particolari da concordare preventivamente con la Vigilanza) è messa a disposizione una nuova versione del template del tutto analogo al precedente ma protetta, che si raccomanda di utilizzare ai fini dell'invio alla Vigilanza. Nel caso in cui il template fosse già stato inoltrato non è necessario utilizzare il file "bloccato" a meno che la struttura del template non sia stata alterata con l'aggiunta di righe/colonne, ridenominazione dei fogli e dei campi. Il file deve essere denominato "Template_ICAAP_ILAAP_RP_XXXXX" nel caso in cui sia stato già predisposto l'invio con l'utilizzo del template originale, mentre dovrà essere denominato "Template_ICAAP_ILAAP_RP_XXXXX_locked" nel caso in cui si utilizzi la nuova versione protetta.

In caso di trasmissione di resoconti alterati ovvero incompleti gli intermediari saranno invitati ad inviare template aggiornati. Si ricorda che nel foglio Read me sono disponibili le istruzioni alla compilazione dei singoli fogli. Si ringrazia in anticipo per la collaborazione.

Foglio ICAAP internal capital

Q1. Quale data di riferimento deve essere utilizzata per le colonne da F ad I (scenari Covid), eccettuando il fatto che al 31.12.19 o al 31.3.20 (date indicate nella parentesi) non c'era ancora un impatto del Covid? Va indicata solo una data (es 31.3.20) o anche quelle successive?

A1. Come indicato nel foglio Read_me, va indicata la data più recente (una sola) a cui si riferiscono i dati di bilancio/portafoglio utilizzati per la quantificazione del capitale interno in condizioni ordinarie (Baseline) e stressato, per tener conto dell'emergenza COVID-19.

Q2. Nell'ambito del foglio "ICAAP_Internal Capital", per la compilazione della sezione "Scenari COVID" a che scenario deve fare riferimento la Banca: 1) scenario di stress in ipotesi "baseline" 2) scenario di stress in ipotesi "stressate" (come definiti dalla comunicazione della Banca d'Italia)?

A2. Nella sezione "Scenari COVID" andranno inseriti i valori sia in ottica baseline (colonna G), sia in ottica di stress (Colonna H:I)

Q3. Nell'ambito del foglio "ICAAP_Internal Capital", per la compilazione della sezione "Scenari PRE-Covid", la Banca deve applicare il proprio scenario di stress ordinariamente previsto dalla Banca nelle proprie metodologie interne, ossia che avrebbe utilizzato ai fini ICAAP indipendentemente dall'esercizio richiesto nel template?

A3. Nella sezione "Scenari pre-COVID" vanno inserite le stime di capitale interno in ottica baseline e di stress che sarebbero state fatte in assenza del COVID.

Q4. Nel foglio "ICAAP_Internal Capital" non capiamo come vadano calcolate le colonne "Requisiti patrimoniali Pillar I (A)" e "Capitale interno complessivo (CIC) (B)". Da prima interpretazione avevamo inteso che nella prima colonna andavano riportati requisiti patrimoniali dei rischi di primo pilastro alla data di riferimento (31.12.2019), mentre nella seconda, le stesse informazioni della prima, più il capitale interno derivante dai rischi di secondo pilastro. Se così fosse però, non capiamo la dicitura "stima CIC", in cella C7, non presente in cella B7. Inoltre, ci saremmo aspettati di trovare come campo calcolato le celle da C10 a C13 (uguali alle celle da B10 a B13). Allo stesso modo non capiamo che informazioni vadano inserite nella parte di tabella denominata SCENARI COVID (va riportato il consuntivo al 31.03.2020? Oppure una stima al 31.12.2020, ricostruita alla luce dell'emergenza in corso? Se è giusta quest'ultima interpretazione nella parte SCENARI PRE-COVID, va inserito il budget già approvato, mentre negli SCENARI COVID inseriamo il Baseline?

A4. Le celle C10-C13 non sono pre-calcolate in quanto la stima del Capitale Interno Complessivo (CIC) è fatta da ciascun intermediario e potrebbe essere diversa rispetto ai requisiti patrimoniali di primo pilastro. Da questo deriva l'esistenza delle due diverse colonne (A) e (B). L'importo inserito nella colonna (CIC) (B) è quello che sommato alla componente di stress (C) determina il Capitale Interno Complessivo stressato (CICs) (D). L'assorbimento di capitale da indicare nella colonna (A)

è pari al prodotto degli RWA per l'8% mentre l'ammontare di capitale da riportare nelle colonne (B), (C) e (D) sono quelli misurati da ciascun intermediario ed utilizzati ai fini della determinazione del capitale interno complessivo da coprire con mezzi patrimoniali idonei. Come esplicitato nel foglio Read me, negli scenari pre-COVID del foglio "ICAAP_Internal Capital" vanno inclusi i requisiti di primo pilastro (A) e il livello prospettico del capitale interno (B-C-D) con riferimento alla fine dell'esercizio 2021 prima dell'aggiornamento delle metriche per tener conto degli impatti della pandemia (quindi le stime che avreste incluso nell'ICAAP in assenza del COVID riferite al 31-12-2021); negli scenari COVID si richiede di includere il livello prospettico aggiornato di capitale interno che rifletta la situazione di emergenza nello scenario Baseline aggiornato (CIC) (B) e Stressato aggiornato (CICs) (D), partendo ove possibile da dati più aggiornati (ad esempio al 31-03-2020), indicando alla riga 5 la data di riferimento prescelta, e fornendo il livello prospettico riferito all'esercizio 2021 (cfr. Q8 sezione "Foglio ICAAP_ capital plan"). Per gli intermediari finanziari resta valido quanto previsto dalla Circolare 288 (cfr. Q4 sezione "Foglio ICAAP_ capital plan").

Q5. Gli scenari COVID BASELINE e STRESSATO, intendono una revisione del Budget/Piano strategico, o una revisione degli scenari di stress da applicare al piano strategico?

A5. Ai fini dell'aggiornamento dei resoconti (ICAAP, ILAAP e Recovery plans) e dei templates è sicuramente richiesta una revisione degli scenari; rimane nella valutazione della banca l'opportunità di rivedere le ipotesi del budget/piano strategico tenuto anche conto degli interventi di risanamento identificati negli scenari COVID Baseline e Stressato.

Q6. Il foglio è da compilarsi obbligatoriamente in tutte le sue parti anche qualora l'intermediario avesse optato per un approccio di stress test dinamico? Se comunque fosse da compilare: a) quale scenario di stress pre-covid adottare nella colonna D? (occorre ipotizzare uno scenario adverse non-covid ad hoc?); b) quale orizzonte temporale di scenario di stress post-covid adottare nella colonna H? (adverse 2020? o adverse 2021?)

A6. Come in parte riportato nella risposta A2, nelle colonne C e G, indipendentemente dall'utilizzo di un approccio statico o dinamico l'intermediario deve riportare le stime di capitale interno per il 2021 considerato prima dell'applicazione di ipotesi di stress (Baseline), partendo dalla situazione in essere al 31/12/2019 per gli scenari pre-COVID ovvero ad una data più recente (da indicare) per gli scenari post-COVID. Nelle colonne E ed I vanno riportate le stesse stime in un'ottica di stress (Avverso). La variazione di capitale interno dovuta all'applicazione dello stress va indicata rispettivamente nelle colonne D ed H.

Q7. Nel foglio ICAAP_Internal Capital, sezione Scenari Pre-Covid, risulta necessario inserire (i) i dati consuntivi al 31 dicembre 2019 e i relativi stress sui dati di consuntivo alla medesima data, oppure (ii) le stime di capitale interno, in ottica baseline e di stress, al 31 dicembre 2020 ipotizzando l'assenza dello scenario Covid? Qualora la risposta corretta risulti essere la seconda, nel documento Resoconto ICAAP e ILAAP al 31 dicembre 2019 (i) è necessario riportare le stime di capitale interno, in ottica baseline e di stress, anche dello Scenario Pre-Covid, (ii) oppure è sufficiente riportare le stime di capitale interno al 31 dicembre 2020 effettuate considerando lo scenario Covid (a tal riguardo, si precisa che il file excel riportante la descrizione di entrambi gli scenari sarà comunque approvato dal Consiglio di Amministrazione)?

A7. La risposta corretta è la ii). In entrambi gli scenari (Pre-Covid e Covid) deve essere riportato il livello prospettico di capitale interno (sia in un'ottica baseline e adverse) con riferimento al 31.12.2021 (previsione a 2 anni).. Il resoconto deve essere aggiornato secondo il nuovo scenario COVID, mentre per quanto riguarda le stime pre- COVID è sufficiente che queste siano riportate nel template (cfr. Q8 sezione “Foglio ICAAP_ capital plan”). Per gli intermediari finanziari resta valido quanto previsto dalla Circolare 288 (cfr. Q4 sezione “Foglio ICAAP_ capital plan”).

Foglio ICAAP_ capital plan

Q1. Gli intermediari finanziari devono compilare le righe 16-20 “Capital decision” (anche se gialle)?

A1. *Gli intermediari che non sono stati destinatari di una capital decision, non devono compilare tali righe.*

Q2. Gli intermediari finanziari devono compilare anche le colonne “baseline” e “stressato”?

A2. Sì.

Q3. A cosa si riferiscono i due scenari richiesti (base a avverso)? (i) budget annuale pre-Covid e worst case (che incorpora valutazioni post-Covid), oppure a (ii) forecast base (rivisto post-Covid) e al worst case di questo?

A3. *La risposta corretta è la (ii).*

Q4. Gli intermediari finanziari di Classe 3 possano ritenere facoltativa e non obbligatoria la compilazione delle colonne che fanno riferimento alla data del 31/12/2021 in relazione ai valori di cui al foglio “ICAAP_ Capital plan”?

A4. *Gli intermediari finanziari dovranno compilare il template secondo quanto previsto dalla Circolare n.288: “Ai fini del confronto con la Banca d'Italia, gli intermediari determinano con cadenza annuale:*

— il livello attuale del capitale interno complessivo e del capitale complessivo calcolato con riferimento alla fine dell'ultimo esercizio chiuso;

— il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio in corso, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività.

Gli intermediari minori possono non determinare il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo”.

Gli intermediari sono per altro invitati, on best effort basis, a fornire anche valutazioni prospettiche al 31/12/2021.

Q5. Il template prevede la compilazione delle informazioni sulla Capital Decision relativamente al 31.12.2019. Qualora la Banca avesse già ricevuto comunicazione dalla Banca d'Italia circa l'avvio del procedimento di revisione, l'indicazione circa i livelli di P2R e P2G, se differenti da quelli vigenti,



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

è da inserire nel template aggiungendo una colonna (e.g. duplicando le celle B17-B21 nella colonna C adiacente)? In caso di risposta negativa, che livello di P2R/P2G (il CCB è invariante) dovranno essere utilizzati per la valutazione della eccedenza/deficienza di capitale per le valutazioni prospettiche in condizioni “baseline” e “stressate” al 31.12.2020 e 31.12.2021 (i.e. colonne D:G)?

A5. Nelle celle richiamate (B17-B21) deve essere inserita l'ultima P2R/P2G comunicata all'intermediario, solo relativa a provvedimenti chiusi, e gli stessi valori dovranno essere utilizzati anche per quanto riguarda le proiezioni.

Q6. Per la compilazione gli intermediari si può fare affidamento sul loro forecast 2020, elaborato sulla base dei risultati del primo trimestre 2020 ma aggiornato sulla base delle evidenze e previsioni aziendali più recenti? Tale forecast sarebbe coerente con le ipotesi macro richiamate nella comunicazione.

A6. In base alle indicazioni già date tutti gli intermediari devono aggiornare i resoconti fattorizzando gli impatti COVID-19 e possono usare come data di riferimento alternativamente il 31.12.2019, il 31.3.2020 o altra data utile. Possono senz'altro utilizzare il loro forecast 2020 fattorizzando quanto osservato nel primo trimestre purchè coprano sia Baseline che Adverse.

Q7. È stato individuato un presunto errore in alcune celle (da D24 in poi), nelle quali verrebbe “pescato” sempre il valore delle RWA riferito al 31.12.2019 (cella B11) e non quello relativo ai periodi successivi inserito nelle celle da B12 a B16.

A7. Corretto, la cella B11 è stata bloccata per errore nella formula. Il template pubblicato recepisce tale aggiornamento.

Q8. Con riferimento al foglio ICAAP_capital plan, per le Banche di Classe 3 è obbligatorio fornire le stime di capitale interno, in ottica baseline e di stress, anche per l'esercizio 2021?

A8. Sì, in quanto come previsto dalla Circolare 285 (Parte I, Titolo III, Capitolo 1) le prove di stress in ambito ICAAP sono svolte con un orizzonte temporale di almeno due anni.

Foglio ICAAP scenari

Q1. Per la compilazione delle righe 47-50, si deve far riferimento alla classificazione SAE/RAE o a quella prudenziale?

A1. Ai fini della compilazione delle righe gli intermediari possono fare riferimento al Settore Istituzionale della Controparte utilizzato nella Base Informativa Pubblica che contiene statistiche in merito ai tassi di deterioramento e decadimento prodotti attraverso lo sfruttamento delle segnalazioni in Centrale dei Rischi (Cod. 600 per le famiglie consumatrici, cod. S14BI4 per le famiglie produttrici e cod. S11 per le imprese). Il dettaglio informativo richiesto è volto ad osservare la dinamica del portafoglio creditizio per controparti Retail/Corporate. Ciascun intermediario può fare ricorso all'utilizzo ove disponibile di altra classificazione interna utilizzata ai fini della conduzione di analisi di sensitività.

Q2. Gli intermediari finanziari devono inserire anche lo scenario prospettico 2021?

A2. *La compilazione dello scenario prospettico dovrà essere coerente con quella fornita nel foglio ICAAP_Capital Plan (cfr. risposta A4 sezione “Foglio Icaap_capital plan”).*

Q3. Per alcuni intermediari finanziari, più che il tasso di disoccupazione e al PIL, la variabile che presenta la maggiore correlazione rispetto allo stipulato è ‘investimenti fissi lordi’. È possibile pertanto utilizzare questa variabile?

A3. *Il tasso di disoccupazione e il PIL sono variabili da considerare per lo svolgimento delle analisi di scenario. Se alcuni intermediari utilizzano per l’analisi di scenario la variabile degli investimenti fissi lordi (o comunque una componente del PIL), questa potrà comunque essere ricondotta ad una stima dell’andamento del PIL, ai soli fini di compilazione del template.*

Q4. Con riferimento alle Analisi di Scenario di cui alla Sezione 1, si richiede di riportare gli scenari macroeconomici utilizzati per il calcolo del capitale interno attuale e prospettico, in ottica base e di stress. È possibile che gli scenari inseriti possano essere differenti rispetto agli scenari applicati ai fini del calcolo dell’*expected credit loss* IFRS 9 al 30 giugno 2020?

A4. *È possibile che la banca utilizzi diversi scenari a questi fini, ma in tal caso è necessario spiegare le differenze nell’apposito campo note.*

Q5. Con riferimento alle assunzioni connesse alle DTA, si deve tener conto della Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica i regolamenti (UE) n. 575/2013 e (UE) 2019/876 per quanto riguarda gli adeguamenti in risposta alla pandemia di Covid-19?

A5. *No, l’assunzione deve basarsi sull’attuale normativa in vigore.*

Q6. Con riferimento alle righe 59-61, considerato che tutte le righe precedenti e successive riguardano voci di Conto Economico, riteniamo che la prima riga corrisponda alla voce di Conto Economico 80 e la seconda alla voce 110. Ciò premesso, ci pare che la terza riga (Variazione annuale di FV a OCI di Titoli di Stato) corrisponda alla voce di Conto Economico 100b (“Utili da cessione di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”), per la parte relativa a titoli di stato. È corretto?

A6. *Non è corretto utilizzare la voce 100b perché rileva gli utili o perdite da cessione e non la variazione di FV. In questo caso invece andrebbe inserita la variazione di FV registrata a Patrimonio netto sui titoli di stato che sono valutati al FVOCI.*

Foglio Interventi di Risanamento

Q1. Scenario in cui testare le Opzioni: Qualora la Banca ipotizzasse di poter attivare una determinata Opzione sia nello scenario “baseline” che “stressato”, le informazioni relative alla suddetta opzione devono essere replicate (i.e. creando due righe per la medesima Opzione fornendo la valutazione in entrambi gli scenari)?

A1. *Si*

Q2. Anno di attivazione dell’Opzione: L’attuale framework di Risanamento della Banca prevede l’attivazione delle Opzioni alla violazione della soglia di recovery (i.e. Recovery Trigger). Qualora

nello scenario “baseline” o “stressato” la Banca non riscontrasse la violazione del suddetto Recovery Trigger, è atteso che la valutazione di impatto sia svolta nell’anno 2021?

A2. La valutazione dell’impatto dell’Opzione di risanamento deve essere riferita all’anno in cui si ritiene che tale opzione sarà attivata (2020 o 2021), a seconda di quando il recovery trigger è violato.

Q3. Le logiche di escalation in tema di piano di risanamento come si coniugano con la possibilità che la Banca d’Italia da per il 2020 di requisiti di capitale inferiori ai limiti SREP. La procedura di escalation dovrà essere in funzione di questi nuovi requisiti, devono essere previsti diversi livelli e differenziato il 2020 dal 2021.

A3. La procedura di escalation dovrà considerare i nuovi requisiti, come indicato nella Comunicazione del 17-04-2020: “Le indicazioni dovranno essere coerenti con quelle contenute nel piano di riallineamento richiesto in caso di effettivo sfioramento degli istituti prudenziali su indicati, come richiesto dalla Comunicazione della Banca d’Italia del 20 marzo 2020, e saranno valutati tenendo conto delle condizioni eccezionali che hanno portato i coefficienti di capitale e della liquidità a livelli inferiori a quelli richiesti”.

Q9. Nel compilare i fogli ICAAP_Capital Plan e ILAAP occorre riflettere nella dinamica degli indicatori gli interventi di risanamento riportati nel foglio Interventi di risanamento?

A. No i fogli ICAAP_Capital Plan e ILAAP vanno compilati senza tener conto degli Interventi di risanamento. Gli impatti connessi all’attivazione delle misure vanno riflessi nel foglio dedicato Indicatori post interventi.

Foglio Indicatori post Intervento

Q1. Colonne E:H: Nell’ambito di tali colonne è atteso che la Banca inserisca il valore dell’indicatore a seguito dell’attivazione di tutte le Opzioni di Risanamento definite nell’ambito dello sheet “Interventi di risanamento”, coerentemente con le ipotesi di attivazione (i.e. scenario baseline/stress e anno di attivazione), per verificare la c.d. “Overall Recovery Capacity”?

A1. Esatto, le colonne indicate andranno compilate considerando tutte le opzioni di risanamento incluse nel foglio “Interventi di Risanamento. Diversamente nelle colonne M:Q del foglio “Interventi di Risanamento” va inserito l’impatto sugli indicatori delle singole azioni di risanamento (le righe rappresentano le singole azioni, come numerate nella colonna A).

Q2. Per quanto concerne lo stress lato liquidità, con impatto su LCR e NSFR, lo stesso è da svolgersi in coerenza con le ipotesi di cui allo sheet ILAAP_Scenari per il solo esercizio 2020. Si richiede conferma, pertanto, che per quanto concerne il foglio “Indicatori post interventi”, la stima dell’Overall Recovery Capacity per LCR e NSFR post attivazione delle Opzioni di Risanamento, qualora fossero violati i relativi recovery trigger e attivate pertanto le Opzioni, sia da svolgere unicamente per il solo esercizio 2020.

A2. La richiesta di fornire le proiezioni degli indicatori LCR e NSFR soltanto al 2020 è stata fatta in ottica di semplificazione del template. Tuttavia, se in linea con quanto segnalato dai recovery triggers, si prevede di adottare una qualche opzione di risanamento, si richiede di fornire una stima del beneficio atteso sugli indicatori di liquidità in base alla tempistica entro la quale si ritiene che

l'opzione di risanamento potrà avere i propri effetti, quindi, se del caso, anche negli anni successivi al 2020.

Foglio ILAAP Scenari

Q1. Sezione 2 – Assunzioni: Il template prevede, differentemente dal foglio ICAAP_Scenari, la differenziazione delle assunzioni nello scenario “baseline” e “stressato”. È attesa la possibilità che la Banca non definisca assunzioni differenziate per i due scenari, differenziando unicamente le ipotesi di shocks applicate ai fattori di rischio di cui alla sezione 1?

A1. Nel caso in cui le assunzioni siano le stesse, riportare lo stesso testo sia nelle colonne baseline che stress, mentre nella Sezione 1 dello stesso foglio verranno riportati i diversi shock applicati.

Foglio ILAAP

Q1. Nell'ambito del foglio "ILAAP", si richiedono chiarimenti in merito al contenuto della sezione 3 "3M Cumulative Cash Flows". Dal momento che risulterebbe particolarmente oneroso la stima dei flussi di cassa a 3M secondo le logiche proprie della Maturity Ladder, si richiede conferma circa la possibilità di compilare le sezioni "Outflow" e "Inflow" facendo riferimento alle stime degli stessi nell'ambito dell'LCR (i.e. differenza fra outflow e inflow a 1 mese riscontrato sulla data di fine di ogni trimestre).

A1. Nella Sezione 3 è richiesto, come evidenziato dai colori, di fornire il breakdown di inflows e outflows solo laddove disponibile. In caso contrario, si richiede di sovrascrivere le celle verdi per riportare soltanto il valore totale, anche utilizzando una proxy ritenuta affidabile dei flussi di cassa a 3M, ma in modo che ci sia consistenza con i volumi di inflows e outflows impliciti nella dinamica degli indicatori (LCR e NSFR) riportati nella Sezione 1, degli stocks riportati nella Sezione 2 e gli scenari (shocks) e assunzioni utilizzate così come descritti nel foglio ILAAP_Scenari.

Q2. Le formule delle celle B6 e seguenti (NSFR) contengono un errore: l'indicatore è calcolato come rapporto tra Required Stable Funding / Available Stable Funding invece che Available Stable Funding / Required Stable Funding

A2. Corretto, il template pubblicato recepisce tale aggiornamento